



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/13 del 25/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: F.lli Ciccone S.r.l. – Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012
avente ad oggetto la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13)
di rifiuti inerti.

- ✚ **Titolare autorizzazione impianto:** F.lli Ciccone S.r.l.;
- ✚ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012;
- ✚ **Sede Legale:** Via Dante Alighieri n. 19 – Pacentro (AQ);
- ✚ **Sede Operativa:** località Ancinale – Comune di Sulmona (AQ);
- ✚ **Codice Fiscale/P.I.:** 01656960661;
- ✚ **Iscritta alla CCIAA de L'Aquila:** n. REA AQ-110415;
- ✚ **Dati catastali e superficie:** NCT del Comune di Sulmona Fg. n. 53 particelle n. 164-165-166-993 e 994-174-175-176-177-178-373-374, superficie totale mq 19.249;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07 - art.45;
- ✚ **Operazioni:** R5-R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-AQ-032;
- ✚ **Coordinate geografiche:** 42°02'26.61" N 13°56'54.605"E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, in data 30.11.2021 prot. n. 0533996 F.lli Ciccone S.r.l. ha inoltrato istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 allegando la connessa documentazione; successivamente pervenuta da parte del SUAP del Comune di Sulmona (*rif. prot. regionale n. 0541221 del 06.12.2021*);

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del

22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- ✓ l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTI:

- la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 ;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2,*

- lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
 - Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
 - D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
 - DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
 - L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
 - DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* ;
 - D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
 - D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
 - DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
 - L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
 - D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;

- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;*
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla*

Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;

- *Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;*
- *D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;*
- *DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;*
- *DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;*
- *D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*
- *Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*

- Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

CONSIDERATO il DM 27 settembre 2022, n. 152 “*Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione*”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” ;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*;

➤ **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 è stata disposta: “*l’Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti da ubicare in loc. Ancinale del Comune di Sulmona*”;

RICHIAMATA la nota prot. n. 233552 del 12.08.2019 con la quale il SGRB-dpc026 ha concesso il Nulla Osta alla Variante Non Sostanziale comunicata dalla ditta con nota acquisita al prot. n. 0204726 del 11.07.2019 relativamente a:

- ✓ rimodulazione dei quantitativi, fermo restando le potenzialità già autorizzate;
- ✓ introduzione di alcuni rifiuti della tipologia già autorizzata di cui all’Elenco Europeo dei Rifiuti 19 12 09 e 16 06 04 (aventi stessa natura del rifiuto con codice EER 17 09 04 ma origine diversa), 16 11 06 (avendo già autorizzati i rifiuti con codice EER 16 11 02 e 16 11 04;

RICHIAMATA la documentazione agli atti del SGRB-dpc026:

- nota prot. n. 0564283 del 24.12.2021 concernente la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo alla richiesta di rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 (*scaduta in data 24.04.2022*) e contestuale richiesta di parere tecnico;
- nota prot. n. 0029866 del 27.01.2022, con la quale la ASL n. 1 Avezzano, Sulmona, L’Aquila - Dipartimento di Prevenzione, al fine del completamento dell’iter istruttorio in corso, ha chiesto di fornire alcune integrazioni/precisazioni;
- nota prot. n. 0043115 del 04.02.2022 con la quale il SGRB-dpc026 ha chiesto alla Ditta di riscontrare le richieste della ASL01 del 27.01.2022;
- nota prot. n. 0151683 del 19.04.2022 con la quale l’ARTA di L’Aquila ha espresso parere favorevole al rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto;
- nota prot. n. 0151703 del 19.04.2022 con la quale la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa richiesta dalla ASL 1 Servizio S.I.E.S.P.:
 - Integrazioni;
 - Relazione Geologico Tecnica;
 - Relazione Impatto Acustico Loc. Ancinale;
- nota prot. n. 0159643 del 23.04.2022 con la quale il SGRB-dpc026 ha provveduto a restituire alla Ditta la Polizza Fidejussoria n. 2022/50/2635461 emessa dalla Compagnia di Assicurazione “**REALE MUTUA**” con scadenza 29.01.2023;

- nota prot. n. 0464681 del 26.10.2022 con la quale la ASL1 Servizio S.I.E.S.P. ha trasmesso il parere di competenza igienico-sanitaria favorevole al rinnovo del titolo autorizzativo, dettando alcune condizioni meglio descritte nel dispositivo del presente provvedimento;
- nota prot. n. 0022287 del 20.01.2023, con la quale il consulente ambientale della Ditta, ai sensi della L.R. 4 luglio 2019, n. 15, ha trasmesso la dichiarazione in merito al pagamento delle proprie spettanze da parte del committente per la prestazione professionale ai fini del rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 in capo alla ditta F.Ili Ciccone S.r.l.;

RILEVATO che restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui alla D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012, per quanto compatibili con il presente aggiornamento;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta F.Ili Ciccone S.r.l. S.r.l., dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione alla predetta Società;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di:
 - 1.1 rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i. “*Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti da ubicare in loc. Ancinale del Comune di Sulmona*”; allegando la connessa documentazione; successivamente pervenuta da parte del SUAP del Comune di Sulmona (*rif. prot. regionale n. 0541221 del 06.12.2021*);
 - 1.2 variante non sostanziale all'impianto giusta nota prot. n. 0204726 del 11.07.2019 relativa a:
 - ✓ Rimodulazione dei quantitativi, fermo restando le potenzialità già autorizzate;
 - ✓ Introduzione di alcuni rifiuti della tipologia già autorizzata di cui all'Elenco Europeo dei Rifiuti 19 12 09 e 16 06 04 (aventi stessa natura del rifiuto con codice EER 17 09 04 ma origine diversa), 16 11 06 (avendo già autorizzati i rifiuti con codice EER 16 11 02 e 16 11 04; già autorizzata dal Servizio con Nulla Osta del 12.08.2019 prot. n. 233552;

2. di **STABILIRE** che le operazioni riconducibili all'impianto di trattamento/recupero dei rifiuti inerti dovranno essere eseguite secondo il lay-out dell'impianto Tav. 1 rev. 01 datato ottobre 2022 scala 1:100 **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1)**;

3. di **PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici favorevoli al rinnovo D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i. espressi dall'ARTA Distretto di L'Aquila e dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila Servizio S.I.E.S.P. cui si rimanda per le condizioni e prescrizioni ivi indicate, in particolare:

3.1 nota prot. n. 0151683 del 19.04.2022 dell'ARTA di L'Aquila;

3.2 nota prot. n. 0464681 del 26.10.2022 ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, Servizio S.I.E.S.P...*omissis*..."

1. *il gestore dell'impianto è tenuto a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente;*
2. *il gestore dell'impianto è tenuto a garantire livelli di sicurezza adeguati e crescenti in linea con l'evoluzione tecnologica e con le migliori tecniche disponibili, sia sul piano operativo/gestionale, sia sul piano impiantistico, impiegando ogni ulteriore, accorgimento che possa favorire un livello di sicurezza maggiore per la popolazione e per gli addetti;*
3. *l'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della LR. n° 23 del 17 luglio 2007, recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale sono comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico Competente in acustica ambientale;*
4. *il gestore dell'impianto è tenuto a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente; il gestore dovrà provvedere inoltre a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici e di misura, in riferimento alla tutela della salute della popolazione;*
5. *la ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.*
"....omissis....";

4. di **AUTORIZZARE** i F.lli Ciccone S.r.l. con sede legale in Via Dante Alighieri, 19 - 67030 Pacentro (AQ), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07, il rinnovo all'esercizio dell'impianto di recupero (**R5-R13**) di rifiuti inerti sito in loc. Ancinale del Comune di Sulmona riportato nel NCT Foglio n. 53, Particelle 164-165-166-ex172 (attualmente 993 e 994) - 174-175-176-177-178-373-374, superficie totale mq 19249;

5. di **STABILIRE** che:

5.1 l'autorizzazione di cui al **punto 4.** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i (*scadente alla data del 24.04.2022*), pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **24.04.2032**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo tempo stabiliti sulla base di quanto disposto dal comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, avendo la ditta regolarmente trasmesso istanza di rinnovo e prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità;

5.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 dalla L.R. n. 45/07;

5.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-AQ-032 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

6. di **STABILIRE** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le operazioni di recupero indicate e nel rispetto dei quantitativi di seguito riportati:

TABELLA

EER	DESCRIZIONE	Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]	Potenzialità Annua [ton]	Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi
Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci, conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviarie e pali in cemento armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.				
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento	10.400	55.000	R5 R12 R13
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
19 12 09	Minerali			
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione			
Rifiuti di rocce da cave autorizzate				
01 04 10	Polveri e residui affini	30	1.500	R5 R12 R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra			
01 03 99	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina			
01 04 08	Scarti di fanghi e pietrisco			
Sabbie esauste				
10 12 99	Rifiuti non specificati altrimenti			R5

10 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti	30	50	R12 R13
EER	DESCRIZIONE	Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]	Potenzialit à Annu a [ton]	Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo				
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	500	10.000	R5 R12 R13
Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive				
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	30	1.100	R12 R13
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16			
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
Pietrisco tolto d'opera				
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	500	80.000	R5 R12 R13
Sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici				
10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	30	1.000	R12 R13
17 08 02	Materiali da costruzioni a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare				
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	30	700	R5 R12 R13
02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
Scarti di vagliatura latte di calce				
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	30	150	R5 R12 R13
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
06 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
10 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			

EER	DESCRIZIONE	Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]	Potenzialità Annua [ton]	Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi
05 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi				
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
10 09 10	Polveri di gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09			
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11			
10 09 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		30	500
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da voce 16 11 05			R5 R12 R13
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da voce 16 11 05			
16 11 06	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche diversi da voce 16 11 05			
Terre e rocce da scavo				
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	2.000	30.000	R5 R12 R13
TOTALE			180.000	

Prescrizioni relative ai rifiuti:

- la potenzialità dell'impianto è pari a **180.000 t/anno**;
- ai fini dell'adeguamento dell'impianto ai criteri di cui al DM. 27 settembre 2022 n. 152, il produttore, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto (cioè entro il 18/04/2023) deve presentare alla Regione Abruzzo un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del DM 152/2022;
- nelle more dell'adeguamento di cui al punto precedente:
 - ✓ la cessazione della qualifica di rifiuto può avvenire, esclusivamente, quando siano rispettati i requisiti previsti all'Allegato C della Circolare Ministeriale n. 5205/2005 per specifica destinazione d'uso;
 - ✓ i materiali già prodotti nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati nel rispetto dell'autorizzazione in essere.

7. di **OBBLIGARE** la Ditta F.lli Ciccone S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento. Pertanto la polizza fideiussoria n° 2022/50/2635461 emessa dalla Compagnia di

Assicurazione “REALE MUTUA” con scadenza 29.01.2023 **dovrà essere aggiornata a seguito dell’emanazione del presente Provvedimento;**

8. di **RIBADIRE** che restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui alla D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012, per quanto compatibili con il presente aggiornamento;

9. di **STABILIRE** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell’art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

10. di **PRESCRIVERE** che nell’impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

11. di **STABILIRE** che il titolare dell’impianto dovrà adempiere obbligatoriamente in merito al caricamento sull’applicativo ORSO dei dati e delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti in ingresso ed in uscita;

12. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

13. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato ai sensi di legge, alla F.Ili Ciccone S.r.l. per il tramite del SUAP territorialmente competente;

14. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al SUAP di Sulmona, all’Amministrazione Provinciale di L’Aquila, all’A.R.T.A. – Sede Centrale di PESCARA ed all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L’Aquila, alla ASL 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila Servizio S.I.E.S.P.;

15. di **TRASMETTERE**, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006, il presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

16. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

17. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(*Firmato digitalmente*)